

News & Wine



Acini in equilibrio

"Il vino si fa in vigna". Lo sanno bene gli agronomi di Montalcino. "La primavera piovosa e calda sta facendo crescere bene la pianta - spiega Ermanno Morlacchetti, Castelgiocondo - il Sangiovese ha finito la fioritura e si sono formati gli acini, piccoli come grani di pepe". Una maturazione che cambia a seconda dell'altitudine e dell'esposizione e "un aspetto fondamentale di quest'annata - commenta Nicola Biasi, San Polo (Allegrini) - è stato l'inverno rigido con neve, che ha permesso di immagazzinare acqua e non disperderla". "Per la qualità dell'uva - chiosa Maurizio Marmugi, Banfi - serve equilibrio, è come andare in bicicletta".

Chiuso Giovedì



Agenda

È tempo di Rally

Non c'è due senza tre ... torna il "Tuscan Rewind": sarà Montalcino, con i suoi boschi e i suoi vigneti, a fare da cornice alla storica corsa, in scena dall'8 al 10 giugno, quando i grandi campioni, al volante delle auto che hanno fatto la storia del rally, si daranno appuntamento nella città del Brunello. All'evento vedremo le auto "d'annata" (ma non solo) protagoniste e regine del rallysmo mondiale, ripercorrere gli sterrati spettacolari e le strade rese mitiche dal passaggio in Toscana del Mondiale Rally negli anni '80.

Soci@l

A.A.A. Cercasi campi solari

Siamo arrivati all'ultimo giorno di scuola e per i genitori che lavorano si ripresenta l'annoso quesito: come posso gestire le giornate estive di mio figlio? I Comuni vicini si sono ampiamente organizzati per venire incontro alle famiglie, mentre Montalcino sta navigando ancora in alto mare. Cosa stiamo aspettando? Scrivete la vostra su info@montalcinonews.com



Cultura & Paesaggi

Anania e Matè, gli "scrittori vignaioli" di Montalcino

Se è vero che per molti artisti l'ispirazione nasce dal paesaggio e dall'atmosfera del luogo in cui vivono, non c'è dubbio che Montalcino rappresenta - con le sue colline, il silenzio e la storia che si respira in ogni angolo - il perfetto buen retiro. Ma attenzione: il rischio è lasciarsi irretire dall'incantesimo del Brunello. È quello che è accaduto ad uno scrittore che, una volta giunto a Montalcino, non ha saputo resistere alla tentazione di diventare produttore. Ferenc Matè, dopo aver vissuto in Canada, California, Parigi e Roma, si è innamorato di quest'angolo di Toscana, stabilendosi in un casale del Duecento con la moglie Candace, pittrice. Alla sua esperienza ha dedicato libri diventati bestseller internazionali, come "A vineyard in Tuscany". "In realtà io non volevo diventare produttore - scherza Matè - Abbiamo comprato questa tenuta abbandonata da oltre 30 anni, non c'era neppure una vite. Poi è arrivato accanto a noi Angelo Gaja, e tutto è cambiato: se il tuo vicino di casa è il Papa, non puoi fare il musulmano! Gaja ci ha "prestato" il suo agronomo, Fabrizio Moltard, e abbiamo piantato le nostre vigne. Oggi sono mia moglie e mio figlio a occuparsi del vino, io continuo a scrivere". Ma perché proprio Montalcino? "Viaggio moltissimo per fare ricerche per i miei libri, e potevo stabilirmi ovunque, ma non ho mai trovato un posto più suggestivo di questo. La sua bellezza continua ogni giorno a stupirmi". Anche Luigi Anania scrive racconti e produce vino a Montalcino: dopo una laurea in Agraria si è dedicato, a partire dal 1997, alla tenuta di famiglia, La Torre, dove produce Rosso e Brunello. Ma all'attività di produttore ha sempre affiancato quella di scrittore di racconti: dopo l'esordio con Feltrinelli, ha pubblicato vari libri (la sua ultima fatica si intitola "Pixel"). "Scrivere e produrre vino - sottolinea Anania - sono attività molto faticose, che richiedono un grande impegno. Ed entrambe sono accomunate da una forte componente creativa, oserei dire artistica".

Uomini & Terra

"Note Reali" a Montalcino

Sarà Montalcino, dal 12 al 15 luglio, il palcoscenico di "Musica Reale", il Festival internazionale di Musica da Camera. L'appuntamento musicale che vedrà esibirsi i musicisti della Royal Concertgebouw Orchestra Amsterdam - eletta, dagli "addetti ai lavori" come la migliore orchestra del mondo - accompagnata da due pianisti d'eccezione: Ronald Brautigam ed Eildert Beeftink. "È la bellezza di Montalcino che ci porta da anni a viaggiare spesso in Toscana, ed è per questo che abbiamo pensato di organizzare qualcosa nella città del Brunello. Un Festival davvero per tutte le orecchie, con una serie di concerti dal programma vario ed eclettico. Non ci fermeremo finché non riusciremo a fare di Montalcino un vero centro di eccellenza per la Musica da Camera". A dirlo è Peter Sokole, direttore musicale di "Musica Reale", ideatore del progetto.



"Mocali"



DANIELE GALLUZZI
 TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO
 energie rinnovabili
www.danielegalluzzi.it info@danielegalluzzi.it

Storia & Attualità

Pieve di Santa Restituta, una storia senza fine

È la Pieve di Santa Restituta - edificio sacro di origini paleocristiane - situata sul versante sud-ovest di Montalcino, ad incarnare l'essenza dell'evoluzione della vita, ecclesiastica e non solo, della campagna toscana nei secoli. A testimoniare l'importanza della Pieve e della sua posizione strategica, ci vengono in aiuto le strade etrusco-romane che passano nelle vicinanze e i numerosi insediamenti - l'edificio recentemente venuto alla luce di origine etrusca o longobarda - riconducibili al contesto nel quale è inserita la storia di Santa Restituta. Un'eccezionale documento del 650 d.C. ci illumina sulle vicende della Pieve fin dal 575 d.C., mentre fonti più recenti attestano la Chiesa come uno dei luoghi più contesi tra le diocesi di Siena e Arezzo. Per oltre cinque secoli, episodio unico nella storia della Chiesa, Siena rivendicò la sua podestà sulla Pieve ma fu sempre Arezzo ad avere la meglio. Oggi Santa Restituta è di proprietà di Angelo Gaja, le "roi" del Barbaresco e ormai da anni produttore di Brunello, che sembra intenzionato a valorizzare la Chiesa rendendola visitabile. Iniziativa interessante che renderebbe la Pieve di Santa Restituta immortale nel tempo e nella storia.

